

CENNI STORICI

Dopo la gloriosa Battaglia di MARENGO, vinta da Napoleone e le Sue Truppe, e con la firma della Pace di Linaville, il Piemonte e la Valle d'Aosta tornarono sotto la dominazione Francese. Sull'intero territorio di entrambe le Regioni furono costituiti sei Dipartimenti, che vennero incorporati nella Repubblica Francese. Uno di questi fu il "Dipartimento della Dora" con giurisdizione sulle Terre Casaresane e Valloisane. L'opinione pubblica rimase a lungo divisa nei confronti di questa ammissione, ed il malcontento, spesso e sovente degenerava, trovando terreno fertile durante lo svolgimento delle feste popolari.

Queste feste, che venivano svolte autonomamente, non furono ben viste dai nuovi Governanti, e per timore di amari dissidii fra le varie realtà, al punto di prevedere anche la soppressione del Capo del Governo örtolò il rispetto delle feste ed il Capo di esse fu nominata una persona fedele, alla quale fu concessa l'autorizzazione d'indossare la Divisa Napoleonica e con il grado di Generale, autorizzato altresì il medesimo, ad essere animato da un folto gruppo di ufficiali, a cui fu affidato l'incarico di mantenere l'ordine pubblico.



Difficile eseguire il cordone fra Savigliano e Legerazola. Di certo è così che nel 1808 nasce lo "Stato Maggiore Napoleonico - Dipartimento della Dora" e che da tale data, sino ai giorni nostri, di Padre in figlio, venne portata e tramandata l'indiforme, esclusivamente nell'ambito territoriale.

Nel corso degli anni, attraverso alcune vicende un gruppo di Cittadini decise di costituire un Contingente, per ricevere il passaggio di Napoleone dal valico del Gran San Bernardo, ed il transito sulle nostre terre. Il Contingente nasce l'ultimo diepoca Napoleonica, senza nessun riferimento "storico autentico", perché non esiste alcun documento o "figurini" di quegli anni.

Col rinnovare, in tutte le sfilate ed incontri il Contingente ha ricevuto accoglienza e consensi unanimi. Infatti, quando fu deciso di uscire dai confini del Dipartimento, ad offinarne alcune fuggucoli apparizioni in Piemonte e nella vicina Savoia, affronta la "verifica" e si presenta ad Alassio in Corsica per i festeggiamenti della nascita di Napoleone. Le accoglienze furono sorprendenti ed entusiasmanti. Il Contingente fu accettato dalle varie Associazioni Napoleoniche, fu autorizzato a frequentare della "N", e venne inserito nel contesto dei Gruppi Storici Napoleonici. Tutto quel "Battesimo" ufficiale il Contingente ha iniziato un lungo percorso con tappe significative ed importanti.

Per due anni di seguito ha revocato lo sbarco di Napoleone all'Isola d'Elba... ha partecipato ad Argentaio al 4° Corso Storico d'Italia - ha partecipato all'inaugurazione del Museo Napoleonico di Aoste; mentre all'Esame il Contingente ha percorso la "Route de Napoléon", da Cap d'Aubert, Golf Juan à Malijai terminando al Castello di Ville à Grandjeu. Seguiranno sfilate a Chambéry, Aix Les Bains, Albertville ed in altre Città Francesi. Ritorno altre quattro volte ad Alassio - a Verma per il raduno dei Gruppi Storici d'Europa. Nel 1988 prese parte alla revocazione della Battaglia di Waterloo, ritornando in seguito altre due volte. Nel 1989, su segnalazione di Berni Nostra è stato invitato alle celebrazioni del Bicentenario della Rivoluzione Francese, ed in particolare a rifare il percorso di una parte degli "Inseparati Napoleonici" che hanno teatro della prima Campagna d'Italia che Napoleone concluse vittoriosamente firmando l'Armistizio di Cherasco. Quelle Celebrazioni il Contingente le terminò a Parigi con una sfilata al castello di Versailles e l'11 Novembre rese gli Onori sulla Tomba di Napoleone a Les Invalides. Seguiranno altre sfilate nella nuova Repubblica Ceca a Znojmo a Brno ed a Nosterlitz.

Ritorno ormai il percorso "Polonais", Alassio - Parigi - Waterloo - Assiette, rimangono le pietre miliari di un percorso che ogni anno va arricchendosi, non ultima la sfilata sulla Piazza Rossa di Mosca nel 1992, in occasione dell'Anniversario della Battaglia di Borodino ritornando nel 1997 per il Giubileo dell'850° anno della nascita della città di Mosca. Evidenziato da alcune Amministrazioni, il Contingente fu incaricato di coordinare diverse revocazioni storiche, fra le quali: "Ricordando Marengo" per se ville consecutive e la Battaglia di Castiglione delle Stiviere. Insieme di una propria Bandiera e si compone di circa 70 elementi. La "classe" dei "bandieristi", (divisi con la Fanfara formano la colonna scorta del Contingente che si completa con l'alfiere, le "bandiere, gli ufficiali, gli Avanzati di Campo, i Generali, il Maresciallo.

